

IMPACT MEASUREMENT

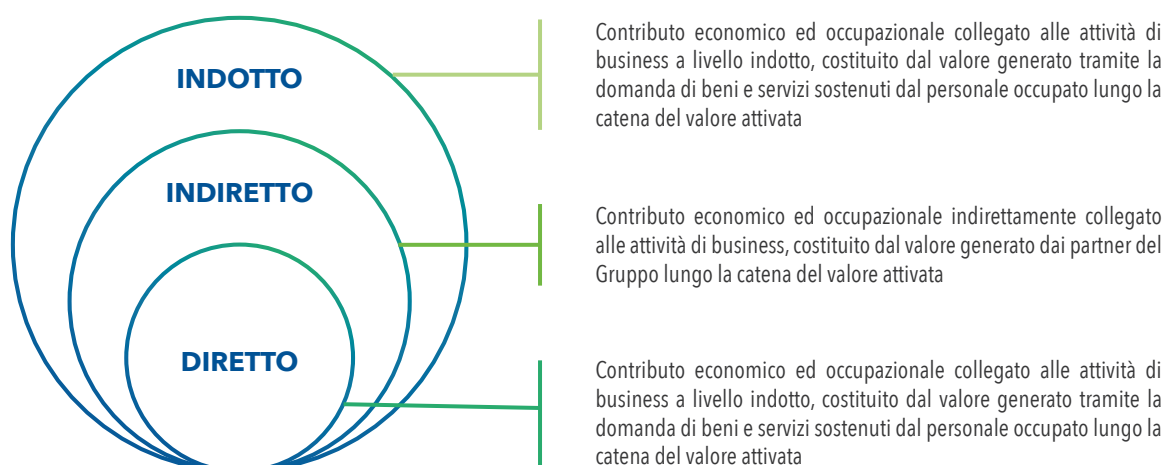
Uno studio, curato dalla Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'ANCE, mette in evidenza la lunga e complessa filiera delle costruzioni e la bassa incidenza di importazioni nel processo produttivo.

Il settore delle costruzioni acquista, infatti, beni e servizi dall'88% dei settori economici (31 settori economici su 36 sono fornitori delle costruzioni) e solo il 4,2% degli acquisti è importato mentre il 95,8% è di produzione interna.

Per queste ragioni, il settore delle costruzioni ri-

sulta essere il primo per importanza di attivazione dell'economia nazionale. In tale ambito, il Gruppo ha deciso di quantificare i contributi diretti, indiretti ed indotti generati dal proprio business attraverso lo sviluppo di un modello di calcolo.

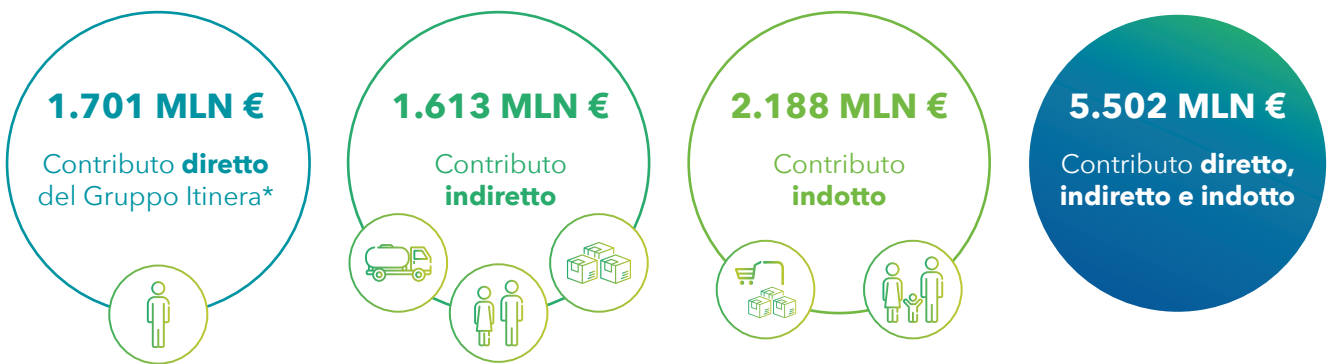
La stima dell'impatto economico permette di misurare la ricchezza incrementale generata dalla realizzazione di un investimento nel settore di riferimento e quindi correlare l'attività di impresa ad altre variabili economiche quali il PIL (per l'Italia) e l'occupazione.



L'analisi si basa sul modello input-output che, analizzando le interazioni tra le industrie di una nazione, permette una lettura approfondita del contesto economico in cui l'impresa opera.

In sintesi, la tavola input-output è una tavola in cui sono rappresentate tutte le interdipendenze settoriali, ovvero una matrice a doppia entrata in cui trovano rappresentazione la produzione e la domanda di beni e servizi di un dato settore economico.

Attraverso questo modello è stato possibile stimare i moltiplicatori "indiretti", ovvero quelli che permettono di rappresentare il valore economico generato e distribuito dal Gruppo al sistema economico grazie all'interazione con le altre imprese del territorio di riferimento, e quelli "indotti", che catturano anche l'effetto generato attraverso le spese e i consumi delle famiglie alle quali il Gruppo distribuisce ricchezza.



*Totale valore economico generato e distribuito senza considerare la "Remunerazione dell'azienda"

L'impatto economico complessivo generato è di 5.502 milioni di euro. Di questi, 1.701 milioni di euro sono causati come effetto diretto, 1.613 milioni di euro come effetto indiretto lungo la catena del valore e 2.188 milioni di euro come effetto indotto tramite le spese degli occupati lungo la catena del valore. L'impatto economico complessivo è di 3,23 euro movimentati per ogni euro speso.

Invece, l'impatto occupazionale complessivo generato è di 40.278 posti di lavoro. Di questi, 14.376 sono generati come effetto diretto, 11.644 come effetto indiretto lungo la catena del valore, mentre sono 14.257 i posti di lavoro attivati come effetto indotto, tramite le spese in servizi e consumi finali degli occupati lungo la catena del valore.

I posti di lavoro attivati in termini diretti, indiretti e indotti per ogni milione di euro speso sono 25,6.



*Include i dipendenti diretti (4.107) e i posti di lavoro attivati presso i fornitori del Gruppo tramite l'acquisto di beni e servizi

Fonte dei moltiplicatori per l'analisi input-output su base banche dati Eurostat con particolare riferimento alle tavole "Symmetric input-output table at basic prices (industry by industry)", "National accounts employment data by industry" e "Household saving rate"